TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via DOMENICO ROSSETTI 62 TRIESTE 34141 TS Italia
Codice Fiscale	01294690324
Numero Rea	TS TS - 200928
P.I.	01294690324
Capitale Sociale Euro	30000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	960420
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società "Garofalo Health Care S.p.a.", CF 06103021009
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Raffaele Garofalo S.a.p.a.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	149.281	155.893
II - Immobilizzazioni materiali	115.445	149.487
III - Immobilizzazioni finanziarie	100	100
Totale immobilizzazioni (B)	264.826	305.480
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	35.662	33.515
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	352.916	263.797
esigibili oltre l'esercizio successivo	677	3.110
imposte anticipate	228.381	210.503
Totale crediti	581.974	477.410
IV - Disponibilità liquide	104.555	269.631
Totale attivo circolante (C)	722.191	780.556
D) Ratei e risconti	7.839	14.711
Totale attivo	994.856	1.100.747
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.000	30.000
VI - Altre riserve	7.109	141.544
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(153.532)	(153.532)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(123.330)	(134.435)
Totale patrimonio netto	(239.753)	(116.423)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	86.644	102.167
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.147.965	936.983
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	177.706
Totale debiti	1.147.965	1.114.689
E) Ratei e risconti	-	314
Totale passivo	994.856	1.100.747

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.036.944	1.813.716
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	92.275
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	24.474
altri	25.371	84.349
Totale altri ricavi e proventi	25.371	108.823
Totale valore della produzione	2.062.315	2.014.814
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	149.379	197.243
7) per servizi	1.113.760	1.080.381
8) per godimento di beni di terzi	58.082	49.043
9) per il personale		
a) salari e stipendi	510.341	545.422
b) oneri sociali	154.657	171.219
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	39.261	42.466
c) trattamento di fine rapporto	39.261	42.466
Totale costi per il personale	704.259	759.107
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	50.044	48.153
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.403	7.245
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.641	40.908
Totale ammortamenti e svalutazioni	50.044	48.153
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.148)	(2.778)
14) oneri diversi di gestione	106.966	38.315
Totale costi della produzione	2.180.342	2.169.464
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(118.027)	(154.650)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	7.537	-
altri	10.172	22.822
Totale interessi e altri oneri finanziari	17.709	22.822
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(17.709)	(22.822)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(135.736)	(177.472)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.805	-
imposte relative a esercizi precedenti	667	-
imposte differite e anticipate	(17.878)	(43.037)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(12.406)	(43.037)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(123.330)	(134.435)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024 che l'organo amministrativo sottopone all'approvazione rappresenta l'espressione dei valori conseguiti e risultanti alla chiusura dell'esercizio, manifestazione dei fatti avvenuti nell'esercizio sociale.

Il bilancio dell'esercizio, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, tenuto conto in relazione alla perdita dell'esercizio del formale impegno della società controllante a mettere a disposizione la somma necessaria alla completa copertura della stessa e considerato inoltre, come nel prosieguo si esporrà il perdurare per l'esercizio in corso della possibilità di rinviare l'adozione dei provvedimenti ed art. 2482 bis num 4, 5 e 6 e 2483 ter in funzione della L. 178/2020 relativamente alla perdita conseguita nell'anno 2020. Si da atto che il documento predisposto corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano non significativi o incompatibili al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta verranno disapplicati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Ricorrendo le condizioni statuite dall'art. 2435 bis del Codice Civile, la società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio nel formato previsto dal citato articolo del Codice Civile.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/91.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando le previsioni dell'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali;

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

non espone altresì in quanto non presenti le indicazioni previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

Come indicato nella sezione iniziale del documento, ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Come noto nel corso dell'esercizio 2023 la società controllante, socia unica della società, ha provveduto a ripianare le perdite pregresse salvo della perdita conseguita nell'esercizio 2020 la cui copertura può essere rinviata al quinto esercizio successivo in forza della L. 178/2020, consentendo di confermare dal punto di vista patrimoniale, ma anche finanziario la continuità aziendale. Continuità aziendale che viene confermata anche a fronte della perdita dell'esercizio 2024, tenuto conto della delibera della controllante di provvedere al ripianamento a copertura della perdita nell'esercizio 2024. Adempimento che sarà attuato ad avvenuta formale approvazione del presente bilancio.

Come sarà esposto nelle voci di commento del patrimonio netto, salvo la perdita dell'esercizio che formerà oggetto di riporto a nuovo per la successiva copertura, la perdita riportata a nuovo degli esercizi precedenti è rappresentata dalla perdita conseguita nell'esercizio 2020, sospesa in funzione delle disposizioni emergenziali di cui all'art. 6, del DL 23/2020 convertito nella L.178/2020.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni in ordine alla capacità reddituale della stessa, così come dei conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e del triennio 2025/2028 inserito nel piano aziendale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dall'esame dei risultati previsionali e dei flussi di cassa di proiezione del futuro triennio.

L'Amministratore Unico analizzate quindi le cause che hanno portato alla perdita conseguita nell'esercizio, tenuto conto dell'impegno della società controllante alla copertura della perdita conseguita nell'anno 2024, ha maturato una ragionevole aspettativa sul fatto che la società potrà proficuamente continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Si evidenzia che il D.lgs.18.08.2015 n. 139, pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato i principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica ai bilanci delle società di capitali ha interessato: i documenti che compongono il bilancio; i principi di redazione del bilancio; il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico; i criteri di valutazione; il contenuto della Nota integrativa.

Elementi questi che sono così stati aggiornati ed adottati nel presente documento come previsti dal D.lg. 139 /2015.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori riferiti ad operazioni o derivanti da imputazioni, valutazioni, o dall'applicazione dei criteri di redazione dei bilanci di esercizi precedenti, a fronte dei quali siano stati attuati interventi su voci o valori dell'esercizio corrente.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono sorte nell'esercizio in corso problematiche di comparazione e/o adattabilità delle voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa del disposto di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai n. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 264.826, dopo aver stanziato le quote di ammortamento di competenza del periodo.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -40.654, conseguente il normale ciclo di ammortamento applicato, al netto di alcuni acquisti di valore poco significativo, effettuati nel corso dell'esercizio, acquisti di macchinari d'ufficio ad uso amministrativo e di attrezzatura varia e minuta.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- software di proprietà;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altre immobilizzazioni immateriali;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi a complessivi euro 149.281.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Si segnala che durante i periodi nei quali l'emergenza sanitaria aveva imposto delle restrizioni alla completa funzionalità delle strutture termali, per tali periodi i piani di ammortamento sono stati rivisti, sospendendo parzialmente gli ammortamenti. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, nell'esercizio è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello a regime applicato per gli esercizi precedenti. Si rappresenta come già indicato che nelle sole annualità 2020 e 2021 considerato il ridotto periodo di utilizzo dei beni sociali a causa delle limitazioni e delle chiusure imposte dalle normative emergenziali, le quote di ammortamento convenzionalmente sono state parzialmente ridotte.

La quota di ammortamento apportata agli interventi straordinari effettuati su beni di terzi quali le opere di natura straordinaria e le migliorie agli impianti termali viene calcolata in ragione alla durata contrattuale dell'affitto dell'azienda gestita, quindi sulla base di un arco temporale di anni nove come contrattualmente previsto. Gli interventi effettuati nell'esercizio e le spese capitalizzate, connesse e consistenti nelle opere atte al riavvio della struttura termale delle Terme Romane, saranno oggetto di avvio del ciclo di ammortamento dalla data di riavvio della struttura.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 115.445.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicati nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni collegate alla consistenza oggettiva e fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria vengono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai singoli cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le opere, quando prodotte in economia vengono capitalizzate ed allocate ad ultimazione alla voce dello stato patrimoniale di pertinenza, comprendono gli oneri diretti di realizzazione e vengono ammortizzate con i criteri relativi alla categoria propria delle immobilizzazioni materiali alle quali si riferiscono.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ben rappresentato dai seguenti valori percentuali, coincidenti con le aliquote di ammortamento previste dalla normativa fiscale ed individuando nelle medesime il concetto proprio di vita utile e futura possibilità di utilizzo aziendale dei beni.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- Impianti e macchinari specifici 25%
- Attrezzatura varia e minuta 12.5%
- Mobili e Arredi 15%
- Macchine ufficio elettroniche e computer 20%
- Autovetture 25%

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali negli esercizi 2020 e 2021 è stato ridotto alla metà, tenuto conto dell'utilizzo parziale di tali beni, in conseguenza dei periodi delle chiusure delle strutture, chiusure conseguenti l'emergenza sanitaria. La riduzione è stata commisurata ad un utilizzo di convenzionali mesi sei.

Nell'intervento si è tenuto conto e valutato i periodi di effettivo svolgimento dell'attività a regime, così come dei periodi della graduale ripresa e dai periodi dalla sospensioni derivante dal parziale inutilizzo dei beni.

Si rappresenta che non è stata applicata la specifica normativa derogatoria di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, ma bensì la sospensione è da considerarsi legata al parziale utilizzo dei beni e delle strutture nel corso dell'esercizio 2021.

In sostanza le quote di ammortamento non rilevate nei rispettivi bilanci delle annualità indicate sono state rilevate a conto economico degli esercizi successivi e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre convenzionalmente alla metà i coefficienti di ammortamento.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, pari ad euro 100, corrispondente al nominale della quota consortile sottoscritta di adesione al Consorzio Turistico Arta Terme Benessere Alpino, con sede in Arta Terme (UD), Via Nazionale 1. Struttura consortile con attività interna ed esterna costituita ex art. 2602 CC e ss., in data 22 dicembre 2018 rogito rep.n. 48.519 Notaio Eligio Garelli in Tolmezzo, avente alla costituzione un fondo consortile di Euro 1.500 e quale oggetto lo studio, la progettazione e la realizzazione di iniziative ed interventi per lo sviluppo socio economico e turistico del territorio di Arta Terme e più in generale della Carnia.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	264.826
Saldo al 31/12/2023	305.480
Variazioni	-40.654

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	195.593	278.970	100	474.663
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.700	129.483		169.183
Valore di bilancio	155.893	149.487	100	305.480
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	791	8.599	-	9.390
Ammortamento dell'esercizio	7.403	42.641		50.044
Totale variazioni	(6.612)	(34.042)	0	(40.654)
Valore di fine esercizio				
Costo	196.384	287.569	100	484.053
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.103	172.124		219.227
Valore di bilancio	149.281	115.445	100	264.826

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si rappresenta che nel corso dell'esercizio 2022 è stata effettuata una svalutazione relativamente al valore degli acconti su immobilizzazioni immateriali, in quanto il un progetto di massima sviluppato negli esercizi precedenti per la realizzazione di un nuovo impianto termale sul territorio Triestino, progetto che la società ha ritenuto di abbandonare e che quindi allo stato attuale, non verrà avviato. Permane tra le immobilizzazioni in corso il valore di Euro 32.564 corrispondente alla spesa sostenuta dalla società per la redazione del progetto di massima dell'ampliamento delle Terme Romane di Monfalcone, impianto che sarà destinato in prevalenza ai servizi wellness, che sarà attuato dal Comune di Monfalcone proprietario della struttura la cui realizzazione avrà inizio nel corso dei prossimi mesi. Struttura termale che si conta di acquisire in gestione al completamento dei lavori.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

Laddove la sottoclasse non presenti alcuna componente o valore di bilancio, la relativa voce o sottoclasse viene omessa dall'esposizione e dal commento del presente documento.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 722.191. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -58.365.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 35.662.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.147 conseguente in particolare all'aumento delle attività individuabili nel reparto di estetica, presso la sede delle terme di Arta.

Le rimanenze di magazzino sono costituite principalmente da materiale di consumo impiegato nella normale attività della società, principalmente nello svolgimento delle attività termali, sanitarie e di estetica, sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore desumibile dal mercato, in costanza di applicazione del

metodo di valutazione.

Nello specifico la valutazione operata risulta al costo specifico di acquisto in applicazione del criterio enunciato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 581.974.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 104.564, legato all'aumento dell'attività sanitaria presso la sede delle terme di Arta, nelle ultime fasi dell'esercizio a seguito del riconoscimento di budget sanitario aggiuntivo, che nel corso dell'anno non risultava spendibile presso la sede di Monfalcone a seguito della sospensione imposta dell'attività per i lavori manutenzione straordinaria della struttura.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione o fasi della stessa.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi e quindi di natura finanziaria sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 275.640, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 228.381, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali, derivanti dalle differenze temporanee conseguenti la fiscalità differita, in particolare derivano dalla rilevazione dell'imposte sulle perdite fiscali conseguite nell'esercizio e nei precedenti. Si dà atto che figurano le condizioni previste dalla normativa e dai principi contabili per lo stanziamento come operato.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Alla voce crediti verso altri si rilevano in particolare i valori derivanti da anticipi per depositi cauzionali e crediti diversi verso istituti previdenziali, valori integrati da crediti vantati nei confronti delle strutture termali, Comune di Arta e di Monfalcone per riaddebito di costi per interventi straordinari imputabili alle rispettive proprietà.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 104.555, corrispondono alle giacenze dei conti correnti intrattenuti presso la Banca Intesa San Paolo e la Banca di Credito Cooperativo di Udine ed alla liquidità esistenti nelle casse sociali, alla chiusura dell'esercizio. Sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 165.076.

Si rappresenta che la società è titolare di due rapporti di conto corrente intrattenuti presso la Banca Intesa San Paolo. Il saldo dei due conti correnti alla data di chiusura dell'esercizio è pari a complessivi euro 89.822. Si rappresenta che tale consistenza presente in distinto rapporto di conto corrente, risulta vincolato a fronte della fidejussione di pari valore, garanzia rilasciata dall'Istituto bancario a favore del Comune di Arta Terme e del comune di Monfalcone quali garanzie previste dai contratti di gestione delle strutture termali.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 7.839, e comprendono in particolare quote di oneri assicurativi liquidati nell'esercizio, premi assicurativi la cui copertura di polizza ha scadenza annuale e copre quindi anche parte dell'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro -239.753 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 123.330, conseguente alla perdita conseguita nell'esercizio.

Si rappresenta che a patrimonio netto risulta portata a nuovo la perdita dei Euro 153.532 dell'esercizio 2020, perdita sospesa fino al quinto esercizio successivo in forza dell'art. 6 comma 1° del DL 23/2020, conseguita nel periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il risultato dell'esercizio 2024 sarà oggetto della totale copertura a seguito del formale impegno assunto con delibera di data 19 febbraio 2025 della società controllante al versamento della somma necessaria all'integrale copertura della perdita manifestatasi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva, quale a titolo esemplificativo la possibilità di utilizzo per l'aumento gratuito del capitale, la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione del valore ai soci, ad esempio quale dividendo di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Come previsto dalla specifica normativa si evidenzia che è iscritta tra le perdite portate a nuovo, la perdita dell'esercizio 2020 di Euro 153.532, sospesa in funzione della specifica disciplina di cui all'art. 6, comma 1 del DL 23/2020.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., il valore complessivo del fondo T.F.R. alla data di chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 86.644.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per Euro 39.261.

La passività corrispondente alla posta in argomento del trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta, o fasi della stessa.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi e quindi per posizioni di natura principalmente finanziaria sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni laddove previsti e concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli eventuali interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.147.965.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 33.276.

La società nel corso dell'esercizio e precisamente in data 3 luglio 2024 ha aderito al contratto di tesoreria centralizza del gruppo di appartenenza con la sottoscrizione del relativo contratto con la Garofalo Heath Care Spa. La società tesoriera ha messo a disposizione dell'amministrata le risorse necessaria alla funzionalità operativa ed in particolare all'estinzione del finanziaria stipulato con banca Intesa San Paolo, contratto sottoscritto nell'esercizio 2020 al fine di sopperire alle esigenze finanziarie dovute agli effetti dell'emergenza sanitaria ed alle conseguenti interruzioni delle attività aziendali, finanziamento all'erogazione di Euro 500.000,00 della durata di mesi 72, che ha avuto un periodo di preammortamento di mesi 18, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla L. 662/1996 art.2 comma 100, lett. a). Il residuo in linea capitale all'estinzione di Euro 232.750 è stato erogato nel rapporto infragruppo di tesoreria centralizzata.

Il saldo del rapporto alla data di chiusura dell'esercizio pari ad Euro 350.493 è iscritto alle passività, tra gli altri debiti della società.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 472.406, è stata effettuata al valore nominale.

Non figurano posizioni debitorie di natura commerciale aventi termine di scadenza superiore a 12 mesi.

Debiti verso società controllanti

Nella voce risultano iscritti debiti verso società controllanti per complessivi Euro 150.758, di cui l'importo di Euro 118.957 relativo al debito IVA che viene liquidato per la società direttamente dal gruppo IVA di appartenenza, oltre ad Euro 31.802, relativi a debiti per servizi infragruppo erogati dalla società capogruppo per Euro 24.265, nonché debiti per interessi passivi dal rapporto cashpooling di Euro 7.537.

Debiti previdenziali e di sicurezza sociale

La classe presenta il valore di Euro 52.527, ed è costituita da posizioni debitorie non scadute alla data di chiusura per debiti verso gli istituti di previdenza sociale Inps ed assicurativo Inail, così come di previdenza sociale in relazione a rapporti di lavoro dipendente subordinato. Include il valore maturato su mensilità aggiuntive e ratei ferie e permessi non goduti del personale dipendente.

Altri debiti

Comprendono i debiti per retribuzioni dal liquidarsi ed erogate nei termini contrattuali nei confronti del personale subordinato, nonché la quota di debito per mensilità aggiuntive, ferie e permessi maturati nell'esercizio in relazione a rapporti di lavoro subordinato. Il saldo della voce è pari ad Euro 427.989 ed include il valore di Euro 350.493 relativi al rapporto di cash pooling del gruppo societario a cui la società appartiene, Euro 74.363 di debiti verso dipendenti per mensilità aggiuntive, ferie e permessi maturati oltre ad altri debiti residuali di Euro 3.133.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 44.282 relativo ai Debiti tributari. Non sono presenti imposte correnti per Imposte Dirette Ires, in considerazione del risultato economico dell'esercizio. La voce comprende il valore dell'Irap dell'esercizio pari ad Euro 4.805, debiti per imposte locali non versate in quanto in corso di definizione con il comune sede della struttura termale di Arta Terme, nonché dei debiti fiscali per ritenute di acconto a fronte di rapporto di lavoro subordinato di personale in forza e lavoro di libera professione.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica dell'impianto termale, nello specifico durante l'esercizio sociale del solo impianto di Arta Terme, sono stati indicati al netto degli eventuali sconti di natura commerciale, di abbuoni ed ammontano nell'esercizio complessivamente ad Euro 2.036.944. L'attività durante l'intero anno 2024 è stata infatti imitata alla struttura di Arta Terme per la sospensione imposta nell'impianto termale di Monfalcone delle Terme Romane che ha subito la chiusura totale per lavori straordinari e strutturali di manutenzione a carico della proprietà.

Il valore assoluto dei ricavi nonostante l'operatività di una sola delle strutture, ha registrato un positivo incremento, come indicato rispetto al valore commisurato alla sola struttura di Arta Terme del precedente esercizio 2023 di Euro 1.559.117. I ricavi complessivi dell'esercizio precedente sono stati di Euro 1.813.716 ed il risultato 2024 ha fatto comunque registrare un incremento sul valore complessivo della produzione di Euro 223.228, ma se commisurato alla sola struttura di Arta Terme di Euro 464.826.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 25.371, nella voce risultano iscritte sopravvenienze attive per Euro 3.299 ed Euro 21.959 tra i quali rimborsi richiesti al solo Comune di Arta Terme per interventi manutentivi contrattualmente a carico della proprietà, effettuati e sostenuti dalla società. Considerata che alla data di redazione della presente non figurano gli elementi certi o il riconoscimento da parte del Comune di Monfalcone dei ristori a fronte delle spese sostenute durante il periodo di chiusura, tali valori ancorché richiesti non risultano iscritti e rilevati a bilancio.

Complessivamente il valore della produzione dell'esercizio ammonta a totali Euro 2.062.315.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA indetraibile non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni o dei servizi. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7, B.8 e B.14 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato alla data di chiusura dell'esercizio, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti e riscontri.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.180.342.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico vengono rilevati i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi all'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano quando manifestatisi proventi, oneri, relativi ai rapporti con istituti finanziari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

Gli oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, quelli che hanno interessato l'esercizio sono relativi ad interessi passivi sui finanziamenti bancari sottoscritti in particolare a fronte del finanziamento bancario Intesa San Paolo estinto nel corso dell'esercizio per l'importo di Euro 7.642 e interessi passivi derivanti dal rapporto di cashpooling del gruppo pari ad Euro 7.537. Gli interessi passivi di mora sono stati di Euro 1.973 su posizioni debitorie commerciali e residuali, nonché Euro 558 rappresentati da altri interessi passivi e commissioni passive sui finanziamenti bancari, nonché oneri bancari.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella voce in argomento vengono allocati i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte correnti

Considerata la perdita economica registrata nel corso dell'esercizio non emergono imposte IRES di competenza del periodo.

Figura nella voce in commento l'imposta IRAP dovuta per l'esercizio, pari a complessivi Euro 4.805, oltre ad Euro 667 relativi ad imposte dell'esercizio precedente.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita iscrivendo nell'esercizio complessivamente Euro 17.878 a titolo di imposte anticipate.

Tale valore di Euro 17.878 deriva dallo stanziamento delle imposte anticipate Ires sulla perdita fiscale dell'esercizio, tenuto conto delle variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione alla perdita economica.

Il saldo del credito per imposte anticipate alla data di chiusura dell'esercizio calcolare e rilevate nelle rispettive annualità è pari ad Euro 228.391, formatesi e rilevate in quanto presenti le condizioni per gli stanziamenti ed il mantenimento delle stesse, a seguito delle perdite fiscali riportabili, vengono indicate nel prospetto che segue.

Analisi delle imposte differite attive e passive

Esercizio	Perdita Fiscale	Imposte Anticipate
2020	259.966	62.392
2021	148.778	35.707
2022	289.028	69.367
2023	179.322	43.037
2024	74.492	17.878
Totale	951.586	228.381

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi al revisore legale
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	0.45
Impiegati	6.78
Operai	15.85
Totale Dipendenti	23.08

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

La società non ha sostenuto nell'esercizio costi per compensi a favore degli amministratori. Non sono state riconosciute anticipazioni, concessi crediti agli amministratori, nonché assunti impegni o garanzie a loro favore o per loro conto.

I compensi di competenza dell'esercizio spettanti all'organo di controllo sono riepilogati nel seguente prospetto, non figurano anticipazioni o crediti concessi al sindaco unico nel corso dell'esercizio in commento, così come non figurano gli impegni assunti per Suo conto o garanzie a Suo favore prestate a qualsiasi titolo.

	Sindaci
Compensi	6.660

Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi contrattualmente spettanti su base annua alla società di revisione incaricata EY Spa, come da incarico conferito ammontano ad Euro 5.000 annui oltre ad iva.

Non sono stati forniti dal soggetto incaricato alla revisione servizi diversi da quelli indicati né per consulenze fiscali né per altre attività svolte a favore della società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie, passività potenziali.

La società ha avuto nell'esercizio ed ha in essere ad oggi le seguenti fidejussioni rilasciate per il tramite dell'istituto bancario Intesa San Paolo, quali garanzie previste dai contratti di affitto di azienda stipulati per la gestione degli impianti termali di Arta Terme e delle Terme Romane:

- fidejussione bancaria a favore del Comune di Arta Terme di euro 50.800 rilasciata in data 08/02/2018 riferita al contratto quadro stipulato in data 01/02/2018, assistita da pegno su liquidità di Terme FVG depositata presso la Banca, garanzia pari a due annualità contrattuali a fronte dell'assolvimento degli adempimenti contrattuali della società affidataria;
- garanzia bancaria ai sensi dell'art. 103 D.lgs 50/2016 di euro 22.860 rilasciata dalla banca in data 08/02/2018, assistita da pegno su liquidità di Terme FVG depositata presso la Banca, garanzia pari al 10% dell'importo contrattualizzato con il Comune di Arta Terme per la gestione dell'impianto termale;
- garanzia ai sensi dell'art. 103 D.lgs 50/2016 di euro 16.665 rilasciata dalla banca in data 18/04/2018 su contratto del 13/04/2018 a favore del Comune di Monfalcone, assistita da pegno su liquidità di Terme FVG depositata presso la Banca, garanzia connessa alla stipula del contratto di affitto delle Terme Romane, Comune di Monfalcone.

Tali garanzie risultano contro garantite dal deposito bancario, c/c vincolato presso Intesa San Paolo del valore complessivo alla data di chiusura dell'esercizio di Euro 89.822 iscritto alla voce IV disponibilità liquide dell'attivo circolante del bilancio. La società ha il possesso presso le sedi aziendali di beni di terzi, immobili delle strutture termali e relativi arredamenti, mobili ed attrezzature di cui ai contratti di affitto di azienda i cui dati sono i seguenti:

- Contratto stipulato in data 13 aprile 2017 con il Comune di Arta Terme, repertorio num. 1738;
- Contratto stipulato in data 23 aprile 2018 con il Comune di Monfalcone, repertorio num. 8490;

I beni immobili e mobili risultano coperti da polizza assicurativa rilasciata a favore dei rispettivi proprietari mediante:

- Polizza assicurativa per danni al complesso immobiliare e beni mobili a garanzia del Comune di Arta Terme, del valore massimale di euro 16milioni della durata pari alla validità contrattuale, emessa dalla Sara Assicurazioni Spa in data 13 aprile 2017 n. 16/36271YH,
- Polizza assicurativa per danni al complesso immobiliare e beni mobili a garanzia del Comune di Monfalcone, del valore massimale di euro 5milioni della durata pari alla validità contrattuale, emessa dalla Sara Assicurazioni Spa in data 16 aprile 2018 n. 50 31368RU.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi da queste. Tutte le transazioni e le operazioni poste in essere sono state effettuate a valori normali di mercato.

Informazione relative ai rapporti infragruppo e con Società correlate ES art. 2497 bis

Di seguito vengono elencati i valori di bilancio relativi a rapporti con la società controllante.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate:

Società	Natura del Rapporto	Costo	Debito
Garofalo Health Care S.p.a.	Cash pooling	-	350.493

Società	Natura del Rapporto	Costo	Debito
	Debito IVA - Gruppo IVA	-	118.957
	Servizi infragruppo	24.265	24.265
	Interessi su Cash pooling	7.537	7.537

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Come consuetudine, le attività sanitarie termali nei primi mesi dell'anno risultano fisiologicamente limitate, con una ripresa significativa a partire dal mese di aprile. Il comparto sanitario fisioterapico ha evidenziato un andamento coerente con i valori registrati negli esercizi precedenti. I ricavi conseguiti nel primo trimestre dell'anno si sono attestati su livelli coerenti con le rispettive medie mensili storiche, con particolare riferimento ai servizi wellness e alle prestazioni non sanitarie. Per le attività sanitarie, si prevede per l'esercizio in corso un incremento dei volumi operativi sia in ambito sanitario pubblico, sia privato, garantendo così un equilibrio economico adeguato per l'esercizio in corso e per quelli successivi.

Con riferimento allo stabilimento termale di Monfalcone, si segnala che la chiusura temporanea e prolungata, determinata da cause non imputabili alla società affittuaria Terme del Friuli Venezia Giulia, ha comportato la necessità di avanzare nei confronti del Comune di Monfalcone una richiesta di rimborso dei costi fissi sostenuti negli anni 2023 e 2024, per un ammontare complessivo pari a Euro 238.000. Attualmente, tali richieste sono oggetto di valutazione da parte dell'ente competente e, in assenza di un grado sufficiente di certezza in merito al loro riconoscimento, non sono state iscritte a bilancio quali crediti.

Si prevede che la struttura termale di Monfalcone possa essere riconsegnata alla società nel corso dei mesi di marzo/aprile, una volta completato il necessario iter autorizzativo sanitario e ottenuto l'accreditamento richiesto. La ripresa delle attività operative, unitamente all'eventuale riconoscimento di un contributo atto a ristorare le spese sostenute durante le fasi delle chiusure, così come a sostenere la graduale ripresa delle attività nell'impianto delle Terme Romane di Monfalcone, consentirà di raggiungere un equilibrio gestionale per lo stabilimento nel corso dell'esercizio 2025.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Garofalo Health Care S.p.a., con sede a Roma in Piazzale Belle Arti nr. 6, cf. 06103021009 la quale, per il tramite della società partecipata

Sanatorio Triestino S.p.a. in forza della partecipazione sottoscritta alla costituzione ed all'aumento di capitale deliberato nel corso dell'esercizio precedente, detiene il possesso totalitario della partecipazione al capitale sociale delle Terme del Friuli Venezia Giulia Srl alla chiusura dell'esercizio, imprimendo un'attività di indirizzo seppur lieve considerata l'autonomia gestionale della società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Garofalo Health Care S.p.a. e riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. (Dati in migliaia di Euro).

	Ultimo Esercizio	Esercizio Precedente
Data dell'Ultimo Bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	386.455	342.036
C) Attivo Circolante	46.126	28.795
Totale Attivo	432.581	370.831
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	31.570	31.570
Riserve	152.583	151.709
Utile (perdita) dell'esercizio	9.488	1.638
Totale patrimonio netto	193.641	184.917
B) Fondi per rischi e oneri	134	1
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	192	137
D) Debiti	238.614	185.776
Totale Passivo	432.581	370.831

	Ultimo Esercizio	Esercizio Precedente
Data dell'Ultimo Bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	4.867	4.641
B) Costi della produzione	10.102	8.874
C) Proventi e oneri finanziari	11.854	4.337
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.869)	(1.534)
Utile (perdita) dell'esercizio	9.488	1.638

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente

pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Egr. Sig. rappresentante della società partecipante,

nel corso dell'esercizio 2024 la società amministrata ha registrato una perdita di Euro 123.330, determinando un Patrimonio Netto negativo di Euro 239.753. Si rappresenta comunque che la società controllante, socio unico, ha già deliberato l'apporto in conto capitale del valore di Euro 125.000, somma necessaria e sufficiente al completo ripianamento e copertura della perdita dell'esercizio 2024, inoltre la perdita conseguita nell'esercizio 2020, anno caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 risulta sospeso in forza del disposto della L. 178/2020.

Più nel dettaglio, il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 risulta così composto:

- Capitale Sociale: Euro 30.000
- Riserva Straordinaria: Euro 7.109
- Perdita dell'esercizio 2020: Euro 153.532 (riportata a nuovo ai sensi della L. 178/2020, la cui copertura dovrà avvenire entro il quinto esercizio successivo)
- Perdita dell'esercizio 2024: Euro 123.330 (in corso di copertura mediante utilizzo dell'apporto in conto capitale deliberato dalla società controllante pari ad Euro 125.000)

Nel corso del 2024, l'attività sociale si è limitata alla gestione dell'impianto termale di Arta Terme, dove si sono svolte le attività sanitarie termali, fisioterapiche e wellness. L'impianto di Monfalcone, invece, è rimasto chiuso a causa di problematiche strutturali delle Terme Romane, sottoposto dal mese di agosto 2023 a interventi di manutenzione straordinaria a cura del Comune di Monfalcone, proprietario della struttura.

Nonostante il significativo incremento dei ricavi dell'impianto di Arta Terme, nel 2024 pari ad Euro 2.036.944, rispetto a Euro 1.813.716 dell'esercizio precedente e se commisurate al solo stabilimento termale di Arta Terme nell'esercizio 2023 di Euro 1.559.117, questi non sono stati sufficienti a coprire i costi fissi dell'impianto di Monfalcone. In particolare, al fine di garantire la continuità gestionale futura e preservare l'organizzazione operativa, la società ha sostenuto spese di mantenimento della struttura pari ad Euro 110.601, dei quali parte significativa per costi per del personale, nonostante il ricorso al contratto di solidarietà. Tali costi rappresentano la principale causa della perdita d'esercizio 2024.

Considerata la chiusura prolungata dello stabilimento di Monfalcone, per cause non imputabili alla società affittuaria Terme del Friuli Venezia Giulia, è stata avanzata al Comune di Monfalcone una richiesta di rimborso dei costi fissi sostenuti nel 2023 e 2024, per un totale di Euro 238.000. Tale richiesta è attualmente in fase di valutazione da parte dell'Ente e, in assenza dell'adeguata certezza sul riconoscimento del credito, tale valore non è stato iscritto al bilancio dell'esercizio.

Si prevede che la riapertura dell'impianto di Monfalcone possa avvenire nei mesi di marzo/aprile 2025, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni sanitarie e l'accreditamento. La ripresa dell'attività operativa, unitamente all'eventuale riconoscimento del contributo richiesto a fronte del ristoro delle spese sostenute durante le chiusure e di quelle necessarie alla graduale riattivazione dell'impianto termale, dovrebbe consentire un riequilibrio della gestione dello stabilimento nel corso dell'esercizio 2025.

Inoltre, si prevede che l'utile generato dalla gestione congiunta degli stabilimenti di Arta Terme e Monfalcone nel 2025 possa compensare, in tutto o in parte, la perdita del 2020 di Euro 153.532, da coprire entro la fine dell'esercizio 2025 ai sensi della L. 178/2020.

Alla luce delle informazioni attualmente disponibili, si ritiene che il versamento in conto capitale garantito dalla società socia del valore di Euro 125.000, oltre a coprire interamente la perdita dell'esercizio 2024, considerate le prospettive evidenziate, permetta nei termini dell'esercizio in corso di riequilibrare la situazione patrimoniale complessiva della società.

Per tali motivi si propone all'assemblea il riporto a nuovo della perdita conseguita nell'esercizio, che sarà ripianata grazie all'incasso del versamento in conto capitali di Euro 125.000 deliberato dal socio unico Sanatorio Triestino Spa. Rinviando, laddove saranno necessari i provvedimenti di cui all'art. 2482-ter C.c. in relazione alla perdita dell'esercizio 2020, nei termini ed in funzione del disposto dell'art. 6, comma 1 DL 23/2020 e dell'art. 1, comma 266 della L. 178/2020.

Con riserva di fornire eventuali ulteriori chiarimenti in sede assembleare, l'Amministratore Unico invita la società controllante a deliberare l'approvazione del progetto di bilancio così come predisposto e la proposta di destinazione del risultato economico conseguito come descritta.

p. la Società

*l'Amministratore **Unico***

Dott. Salvatore Guarneri

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto rag. Gabriele Viduli, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".